



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Al Signor Garante Nazionale
ROMA

OGGETTO: Rapporto sulla visita agli istituti penitenziari della Calabria.

Con riferimento al Rapporto relativo alla visita svolta tra il 10 e il 15 aprile scorso presso gli istituti penitenziari di Catanzaro *Siano*, di Reggio Calabria *Panzerà* e di Reggio Calabria *Arghillà*, e alle *raccomandazioni* in esso formulate, si comunica che con nota del 18 luglio scorso sono state invitate tutte le articolazioni competenti a dare conferma sia dell'avvenuta rimozione delle maggiori criticità riscontrate dalla delegazione, sia dell'avvio o della previsione delle iniziative tese alla loro rimozione.

Si evidenzia, altresì, che lo scrivente, anche alla luce delle segnalazioni effettuate dalla S.V., ha ritenuto opportuno, in data 1° luglio scorso, svolgere un sopralluogo presso l'istituto di Catanzaro, di cui si allega, per compiutezza di informativa, apposito resoconto, unitamente alle direttive impartite

Tanto premesso, si riportano gli interventi e le notizie aggiornate in merito a ciascuna singola realtà penitenziaria visitata dalla S.V.

I. CASA CIRCONDARIALE DI CATANZARO

a) Circuito AS: inadeguatezza spazi trattamentali e inadeguatezza stanze detentive

Premesso che sono in fase di avvio i lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei locali detentivi del padiglione "Alta Sicurezza" (cosiddetto padiglione "A"), si comunica che - alla luce dell'effettiva insufficienza degli spazi comuni riservati ai detenuti, anche a causa della necessità di assicurare la separazione tra soggetti appartenenti a clan contrapposti - è stato individuato il piano terra del padiglione, non utilizzabile come sezione detentiva, come spazio da destinare, previa ristrutturazione, ad attività scolastiche ed a piccoli laboratori.

Preme, comunque, evidenziare che le inadeguatezze strutturali evidenziate dalla S.V. (1), non incidono più sulla vita detentiva atteso che, nelle more dell'avvio dei lavori di ristrutturazione sopra richiamati e per tutta la durata degli stessi, i detenuti Alta Sicurezza sono stati collocati in un padiglione detentivo già ristrutturato e appositamente sgombrato dai detenuti media sicurezza che ivi erano ospitati e che sono stati movimentati, in parte, presso altre sezioni dell'istituto, in parte, presso altre sedi del distretto.

Il padiglione in argomento ha così assunto - in luogo della precedente destinazione d'uso a "circondariale media sicurezza" - la configurazione di reparto AS3, limitatamente ai piani 1°, 2° e 3° e AS1 per il restante 4° piano.

b) Mancanza di un locale comune per iniziative teatrali e incontri

Per sopperire a tale situazione, la Direzione ha sottoposto al Provveditorato un progetto, da presentare a Cassa Ammende, per l'ampliamento e l'adeguamento del locale teatro e per la copertura di due dei cortili di passeggio presenti, nel presupposto che gli altri siano sufficienti per numero e dimensioni a soddisfare le esigenze della popolazione detenuta.

Altri progetti, già predisposti, sono finalizzati alla realizzazione di una falegnameria, di una pasticceria e di una azienda agricola in collaborazione con Coldiretti e la Scuola Agraria.

Un progetto di riqualificazione dei locali comuni, con l'impiego di manodopera detenuta, verrà presentato a breve alla Cassa Ammende per il relativo finanziamento.

E', comunque, già operativo un laboratorio di ceramica per i detenuti della sezione Alta Sicurezza.

c) Sale colloqui

Relativamente alle criticità della mancanza di particolari spazi attrezzati per i colloqui con i bambini si rappresenta che in entrambi i padiglioni verrà, entro il corrente mese di agosto, approntata una apposita stanza con la collaborazione di due associazioni: la *Consolidai* e la *Soroptmyst*.

d) Rapporti con la famiglia

Come già indicato al punto che precede, sono in fase di ultimazione gli adeguamenti degli ambienti per i colloqui con i bambini e verranno altresì migliorati i locali di attesa e tutto il tragitto percorso dai familiari per il raggiungimento delle sale colloqui.

Relativamente al potenziamento dei rapporti con i familiari - premesso che sono autorizzati i colloqui prolungati per coloro che provengono da fuori regione e che effettuano sporadici colloqui, nonché è data la

¹ mancanza di spazi adeguati per le attività scolastiche e le esigenze trattamentali in genere per i detenuti AS1, camere detentive prive di acqua calda e con docce comuni, da un lato, e insufficienza delle salette di socialità, dall'altro, per i detenuti AS3

possibilità per alcune categorie di detenuti di pranzare insieme ai famigliari, come pure vengono organizzati degli incontri tra genitori e bambini con l'animazione dei volontari Caritas - la Direzione si è, altresì, impegnata a valutare la possibilità di sperimentare le videochiamate limitatamente ai detenuti di media sicurezza che non effettuano regolari colloqui.

e) Reparto isolamento

Considerato che il reparto è ubicato al piano terra del blocco del padiglione Alta Sicurezza che a breve sarà interessato dai lavori di ristrutturazione, la cella liscia, ivi ubicata, il cui uso è stato subito inibito, sarà coinvolta nella complessiva opera di igienizzazione e risistemazione della sezione.

E', comunque, impegno della direzione chiedere all'ASP di individuare un locale presso i reparti del CDT di prossima apertura, per il contenimento dei detenuti in crisi acuta.

Quanto, poi, ai detenuti P₀, F₀ e C₀ presenti, al momento della visita, presso il reparto isolamento si comunica che:

- accertato che il detenuto P₀ effettuava anche il passeggio da solo, la Direzione ha disposto l'ubicazione del detenuto presso il reparto ordinario con sottoposizione a tutte le restrizioni di cui all'art. 14 bis O.P. ;
- premesso che l'ubicazione del detenuto C₀ nel reparto isolamento era strettamente connessa alle mansioni lavorative svolte, e che, nonostante l'irritualità di tale disposizione, al suddetto non è mai stata pregiudicata la partecipazione alle attività trattamentali e ai passeggi con i detenuti delle sezioni comuni, si osserva che lo spostamento del P₀ alla sezione ordinaria ha fatto venir meno anche questo elemento di criticità

E' stato, comunque, ritenuto opportuno chiedere al Direttore generale detenuti e trattamento (2), nell'ambito all'attività di rivisitazione complessiva delle circolari vigenti, di verificare - nel lavoro di raffronto e riduzione a visione organica dei vari testi - la necessità, qualora accertato un eventuale vuoto normativo interno, che si diano "indicazioni" volte:

- a disciplinare le crisi di agitazione auto ed etero lesiva secondo le indicazioni fornite dalla S.V.;
- ad evitare che siano date interpretazioni erranee al regime di sorveglianza particolare..., al fine di scongiurare che l'applicazione di tale istituto possa trasformarsi in una forma di isolamento continuato;
- a prestare la massima cura nel notiziare, tempestivamente e puntualmente, i famigliari su eventuali ricoveri e/o decessi dei loro parenti detenuti.

- Con la missiva che si allega in copia



f) Servizio Multiprofessionale Integrato Di Assistenza Intensiva - S.A.I. (ex Centro Diagnostico terapeutico CDT).

Lo scorso 25 maggio la competente Direzione Generale di questo Dipartimento ha interessato il Commissario Governativo perché sia intrapresa ogni azione utile all'apertura della struttura in questione e, contestualmente, in pari data, ha chiesto al Ministero della Salute di valutare la possibilità di dedicare un apposito finanziamento nell'ambito della proposta di riparto alle regioni per la sanità penitenziaria per l'anno 2016, per consentire l'apertura del S.A.I. e permettere in tal modo la presenza di un polo assistenziale penitenziario presso la Regione Calabria.

Alla luce del perdurare della situazione di stallo, con nota del 7 luglio scorso è stata invitata la Direzione Generale detenuti e trattamento ad approfondire i contenuti delle intervenute interlocuzioni per verificare ogni strategia volta a conseguire l'obiettivo di un rapido e pieno utilizzo dei reparti di degenza e della piscina per la riabilitazione, valutando la compatibilità di un eventuale uso promiscuo nell'ipotesi che la struttura eroghi anche servizi per il territorio.

Per quanto riguarda, poi, il reperimento di un altro spazio da utilizzare come passeggio, la Direzione ha chiesto un sopralluogo tecnico per individuare una soluzione alternativa.

g) Utilizzo internet

Infine, per quanto concerne la raccomandazione a consentire, non solo presso la sede catanzarese ma anche presso le Direzioni di tutti gli istituti penitenziari, l'accesso ad internet, quantunque limitato e in modalità di sicurezza, anche per i detenuti delle sezioni di alta sicurezza, si osserva che con lettera circolare del 2 novembre 2015 recante *Possibilità di accesso ad Internet da parte dei detenuti*, veniva disciplinata la materia rimettendo al prudente apprezzamento delle direzioni la valutazione, per i detenuti appartenenti al circuito AS o sottoposti a regimi particolari, delle ragioni e dei benefici attesi sulla base del programma di trattamento individualizzato.

II. CASA CIRCONDARIALE GIUSEPPE PANZERA DI REGGIO CALABRIA

a) Area socialità detenute Alta Sicurezza

Nel mese di aprile scorso è stata allestita ed attrezzata una stanza per la socialità delle detenute appartenenti al circuito AS: la sala è dotata di una biblioteca ed in essa ha luogo il Progetto Ginestra ed il laboratorio di ricamo.

b) Rete passeggio transito

La Direzione ha chiesto al Provveditorato l'intervento tecnico per valutare la rimozione, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, della rete che copre l'area passeggio della sezione *transito*.

c) Detenute madri con bambini



La presenza nella sezione nido di minori al seguito delle madri è assolutamente sporadica e di brevissima durata; l'ultima presenza, durata due giorni, risale a circa tre mesi fa.

Preme, ad ogni buon fine, evidenziare che, per le esigenze della regione, è prevista la realizzazione di un Icam a Castrovillari, previa ristrutturazione della sezione semiliberi ubicata presso la locale Casa Circondariale. La competente Direzione Generale sta valutando la possibilità di inserire le spese per la riconversione, stimate in 150.000 euro, nella programmazione del corrente anno

d) Osservazione psichiatrica

A tale riguardo, occorre effettuare una premessa: la riforma della sanità penitenziaria ha previsto, presso almeno un istituto penitenziario per ogni regione, l'attivazione di *specifiche articolazioni del servizio sanitario*, destinate, alcune, ad accogliere i soli detenuti sottoposti all'accertamento delle infermità psichiche (art. 112 D.P.R. 230/2000), altre denominate "*Articolazioni per la tutela della Salute Mentale*", a ricevere anche i detenuti ai quali nel corso della misura detentiva sopravvenga una infermità psichica che non comporti l'applicazione provvisoria della misura di sicurezza o l'ordine di ricovero in O.P.G. (art. 111, commi 5 e 7, D.P.R. 230/2000) e, all'atto della chiusura degli O.P.G., i detenuti ai quali prima o durante l'esecuzione di una pena restrittiva sopravvenga una infermità psichica tale da impedire l'esecuzione della pena e il giudice disponga che questa sia differita o sospesa (art.148 c.p.).

Premesso quanto sopra, si fa presente che per la Regione Calabria è da tempo attiva presso la Casa Circondariale di Panzera una Sezione dedicata soltanto all'espletamento degli accertamenti previsti dall'art. 112 DPR 230/2000 mentre la sezione denominata Articolazione per la tutela della salute mentale è situata ⁽³⁾ all'interno del Centro Diagnostico Terapeutico della Casa Circondariale di Catanzaro "Ugo Caridi".

In attesa della attivazione di questa Articolazione presso il CDT di Catanzaro si rende necessario - in presenza di detenuti con infermità psichica sopravvenuta nel corso della detenzione di cui all'art. 148 c.p. e di detenuti a pena diminuita per vizio parziale di mente di cui all'art. 111, commi 5 e 7, DPR 230/2000 - il trasferimento degli stessi presso l'omologa articolazione dell'ex OPG di Barcellona Pozzo di Gotto, la più vicina al territorio calabrese ⁽⁴⁾.

Quanto, poi, alle condizioni del reparto di osservazione psichiatrica, si osserva che la competente Direzione Generale del personale e delle

³ come previsto dal Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministro della Giustizia ed il Presidente della Regione Calabria in data 23 luglio 2013

⁴ Situazione verificatasi per il detenuto E. come relazionato al punto IV lettera c) della presente relazione

risorse ha assicurato che non appena si renderanno disponibili le necessarie risorse finanziarie si provvederà alla destinazione di appositi fondi per la sua ristrutturazione, fermo restando che è stato presentato un progetto alla Cassa Ammende per l'esecuzione di lavori di manutenzione con mano d'opera detenuta.

e) Chiarimenti sull'ex O.P.G. di Barcellona Pozzo di Gotto

La parte dell'Istituto destinata alla detenzione ordinaria è stata modificata come di seguito evidenziato:

- della sezione Osservandi:
 - ✓ il 3° reparto è stato convertito in Circondariale ordinaria;
 - ✓ le celle nn. 12, 13, 14 dello stesso reparto sono state configurate come sezione Circondariale isolamento;
- della sezione Internati OPG – Mis.Sic. Provv. il primo piano del 3° reparto è stato configurato con la nuova denominazione Circondariale ordinaria;
- della sezione detenuti – art. 148 c.p. il piano terra del 2° reparto è stato convertito in Reclusione ordinaria;
- della sezione Internati – Casa di cura e custodia
 - ✓ il piano terra dell'8° reparto è stato configurato in sezione Articolazione Salute mentale;
 - ✓ le celle nn. 5, 6, 7 e 8 dello stesso reparto sono state configurate in sezione Osservazione;
- della sezione internati OPG – Prosciolti
 - ✓ il 7° reparto femminile e l'8° reparto sono stati configurati in sezione Articolazione Salute Mentale femminile;
 - ✓ il 5° reparto è stato convertito in sezione Circondariale ordinaria.

Complessivamente, alla data del 1° agosto c.a. risultano presenti presso l'ex OPG 177 tra detenuti e internati. In particolare: 44 detenuti presso la sezioni circondariali, 60 detenuti presso le sezioni reclusioni, 4 detenuti per infermità psichica sopravvenuta, 36 detenuti minorati psichici, 22 internati e 11.

Vi è, poi, una proposta in via di valutazione di individuare presso uno dei padiglioni della struttura una sede ICAM destinata alle madri con figli al seguito (legge 62/2011).

f) Protocolli prevenzione suicidio

Nonostante le richieste inoltrate alla locale ASP per la sottoscrizione del Protocollo atto a prevenire il rischio suicidiario, queste sono rimaste prive di riscontro; di fatto, però, proprio nella consapevolezza di porre in essere forme più incisive di collaborazione, la Direzione ha ritenuto proficuo costituire *in loco* un gruppo di lavoro per il recepimento delle

Linee Guida regionali, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 18.10.2013

g) Sovraffollamento

Per quanto concerne i rilievi mossi sulla situazione di sovraffollamento caratterizzante la struttura penitenziaria di Panzera, preme evidenziare che la situazione, specie di quella relativa alla presenza di detenuti alta sicurezza, è rientrata in parametri ottimali.

Difatti, alla data del 1° agosto u.s sono complessivamente presenti 172 detenuti a fronte di 186 posti detentivi: di questi, 134 posti sono riservati all'AS3 e sono occupati da 122 detenuti.

III. CASA CIRCONDARIALE ARGHILLÀ DI REGGIO CALABRIA

a) Sezione protetti

In data 30 aprile scorso si è proceduto all'apertura della sezione detentiva denominata "Afrodite" con destinazione ai detenuti "*protetti - riprovazione sociale*".

Al momento il reparto detentivo, con capienza regolamentare di 37 posti detentivi, ospita 13 detenuti.

Con riferimento a tale reparto, la Direzione dell'Istituto ha elaborato una proposta - al momento in corso di valutazione - volta a destinare una delle camere detentive della sezione in palestra per i detenuti. Sul punto, si sta verificando la possibilità di individuare altri locali o spazi all'interno del padiglione che possano ben essere impiegati per tale uso, senza necessariamente dover sacrificare una stanza detentiva e quindi posti letto

b) Aree verdi

In ordine all' utilizzo delle Aree Verdi:

- la direzione ha già inoltrato alla Cassa delle Ammende il progetto per la realizzazione di un Orto Sociale in partnership con una locale Cooperativa, il cui iter non si è ancora concretizzato;
- nel mese di aprile scorso è stata allestita un'area verde per i colloqui detenuti/familiari attrezzata con gazebo di legno con tavoli e panche e con giochi per i bambini (diverse altalene), fermo restando che da due anni è allestita un'area destinata al personale, anche se suscettibile di miglioramenti. In tal senso, si è sensibilizzata la direzione

Per completezza di informativa si comunica che i colloqui con i familiari, prenotabili per telefono e posta elettronica, si svolgono anche di domenica.

c) Rivisitazione spazi per un modello detentivo meno segregativo

Sono stati appaltati, con fondi assegnati al provveditorato, i lavori per la realizzazione dell'edificio comprendente la palestra, l'auditorium e la cappella

d) Sovraffollamento

Per quanto concerne i rilievi mossi sulla situazione di sovraffollamento caratterizzante la struttura penitenziaria di Arghillà, si precisa che la situazione, grazie alla disponibilità di tutti i 305 posti regolamentari, è rientrata in parametri ottimali atteso che alla data del 1° agosto u.s sono presenti 294 detenuti.

e) Strutture per il personale: alloggio e tempo di riposo

Presso il Ministero delle Infrastrutture, al quale sono stati trasferiti i fondi della ex struttura commissariale per l'emergenza carceraria, è in corso di rivisitazione il progetto per la sistemazione delle aree verdi, della redistribuzione degli spazi e la realizzazione di un fabbricato da destinare a caserma.

IV. CASI PARTICOLARI

a) F. D.P.

Ristretta presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria femminile al momento della visita del Garante, chiedeva di essere trasferita presso una sede sita nella regione Sicilia per avvicinamento ai familiari.

La competente Direzione generale, accogliendo l'istanza della detenuta, ne ha disposto il trasferimento presso la Casa Circondariale di Catania "Piazza Lanza" lo scorso 25 giugno.

b) F. E.

La Direzione della CC di Panzera ha assicurato una maggiore vigilanza sui flussi comunicativi delle informazioni mediche e, nel contempo, ha predisposto apposita nota di sensibilizzazione al Servizio sanitario dell'Istituto

c) E. C.

La competente Direzione Generale di questo Dipartimento ha trasferito il detenuto presso l'Articolazione dell'Istituto di Barcellona Pozzo di Gotto, a seguito di quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria all'esito dell'osservazione psichiatrica ai sensi dell'art. 112 DPR 230/2000 la quale, rilevato che risultava necessario il trasferimento del detenuto in struttura idonea a garantire la tutela del suo stato mentale, ne ha disposto il trasferimento (non essendo ancora operativa l'articolazione per al salute mentale di Catanzaro) ai sensi dell'art. 111, comma 5, del DPR 230/2000.

d) G. N.

La Direzione della CC di Panzera ha inoltrato formale richiesta alla locale Autorità Giudiziaria di notizie aggiornate in ordine alla denuncia di maltrattamenti presentata dal Nigro. Allo stato, ancora si è in attesa di riscontro.

V. PROBLEMATICHE COMUNI AD ENTRAMBI GLI ISTITUTI DI REGGIO CALABRIA

a) Implementazione attività lavorative

La realizzazione delle attività trattamentali risulta condizionata dalla limitazione degli spazi a disposizione e dalla insistenza degli Istituti su un'area territoriale tra le più povere del Paese, caratterizzata da una notoria carenza di attività produttive nell'area cittadina e da infiltrazioni mafiose all'interno del tessuto sociale e produttivo: circostanze, queste, che limitano molto, nonostante gli sforzi profusi dal Provveditore regionale, l'affidamento di attività produttive a datori di lavoro esterni.

b) Istituzione registri

La direzione degli istituti di Reggio Calabria ha fornito assicurazioni in merito:

- all'istituzione del registro disciplinari per la Polizia Penitenziaria e per i detenuti;
- alla tenuta aggiornata dei registri dei colloqui con i detenuti

c) Tutela della salute

Quanto al pieno utilizzo della attrezzature sanitarie esistenti, la Direzione dei due Istituti cittadini ha assicurato di aver inoltrato apposita richiesta formale al referente dei Servizi Sanitari.

Buonacore

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo

Santi Consolo